

Documento **PIANO DI LAVORO DI DIPARTIMENTO**

Dipartimento **FILOSOFIA, STORIA,
CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Anno scolastico **2019-2020**

Coordinatore	Bonadies Manuela
Docenti	Cenna Lucia
	Del Mastro Rossana
	Fiore Fabio
	Pirastru Marinella
	Velludo Fulvia
	Martino Michela (Diritto)

Data: Ottobre 2019

INDICE ARGOMENTI

1. PREMESSA.....	3
2. FINALITA' E OBIETTIVI – INDICAZIONI MINISTERIALI.....	4
MATERIA: FILOSOFIA	4
PROFILO GENERALE E COMPETENZE	4
MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	6
PROFILO GENERALE E COMPETENZE	6
OBIETTIVI SPECIFICI PER IL LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO	7
3. CONTENUTI.....	7
FILOSOFIA.....	8
<i>Classe terza (minimi)</i>	8
<i>Classe quarta (minimi)</i>	9
<i>Classe quinta (minimi)</i>	9
STORIA.....	9
<i>Classe terza (minimi)</i>	9
<i>Classe quarta (minimi)</i>	10
<i>Classe quinta (minimi)</i>	11
4. OBIETTIVI MINIMI E DI ECCELLENZA.....	12
FILOSOFIA	12
<i>OBIETTIVI MINIMI</i>	12
<i>Classe terza</i>	12
<i>Classe quarta</i>	12
<i>Classe quinta</i>	12
STORIA –CITTADINANZA E COSTITUZIONE	13
<i>OBIETTIVI MINIMI</i>	13
<i>Classe terza</i>	13
<i>Classe quarta</i>	14
<i>Classe quinta</i>	14
5. STANDARD MINIMI.....	15
6. METODI E STRUMENTI DIDATTICI.....	15
7. CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA.....	17
Premessa	17
Per la valutazione delle <i>prove scritte</i>	18
Per la valutazione delle <i>interrogazioni</i>	21
Valutazioni comuni	22

1. PREMESSA

L'offerta formativa del liceo Newton presenta quattro percorsi di studio: Liceo Classico, Scientifico Ordinamento, Scientifico Scienze Applicate e Liceo Musicale.

Il quadro successivo riassume e definisce le classi presenti per l'anno scolastico in corso e l'indirizzo di appartenenza.

Quadro riassuntivo a. s. 2019-2020

Previsione Classi 2019 - 2020

Sezione	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Classico					
A	1A	2A			
B	1B		3B	4B	5B
Scientifico					
C	1C	2C	3C	4C	5C
D	1D	2D	3D	4D	
E	1E	2E	3E		5E
F					5F
Scienze applicate					
G	1G	2G	3G		5G
H	1H	2H	3H	4H	5H
I	1I	2I			
Articolate					
L		2L SA/CL	3L SA/CL	4L SA/SC	
Musicale					
M	1M	2M			

Con l'adozione dei moduli orari da 55 minuti, la scansione oraria settimanale delle classi interessate dalla riforma Gelmini risulta la seguente:

Per l'indirizzo del Liceo Classico:

3 moduli settimanali di storia + 3 moduli settimanali di filosofia

Per l'indirizzo Ordinamento del Liceo Scientifico:

2 moduli settimanali di storia + 3 moduli settimanali di filosofia

Per l'indirizzo del Liceo delle Scienze Applicate:

2 moduli settimanali di storia + 2 moduli settimanali di filosofia

2. FINALITA' E OBIETTIVI – INDICAZIONI MINISTERIALI

Occorre specificare che secondo le indicazioni ministeriali (D.P.R. 15 marzo 2010) non sono esplicitamente indicate differenze tra liceo scientifico e classico, né in relazione alle finalità, né agli obiettivi specifici di storia – educazione civica e filosofia. Il Dipartimento si attiene a tale impostazione ministeriale.

Legenda: le indicazioni ministeriali sono scritte in corsivo.

MATERIA: FILOSOFIA

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO. SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate.

*A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica **imprescindibile** sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.*

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

*Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori **imprescindibili** saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).*

QUINTO ANNO

*L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà **imprescindibile** lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.*

*Il percorso continuerà poi con **almeno quattro autori** o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la*

fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE (seguirà una progettazione specifica per quest'ultimo ambito disciplinare)

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia

globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali. Pur senza nulla togliere al quadro

complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geo-grafica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

3. CONTENUTI

Vengono riportati i contenuti suddivisi per classi e per materie.

Nell'articolare l'attività didattica, come da indicazioni sopra riportate, il docente delle singole classi potrà eventualmente considerare una diversa organizzazione temporale, e operare secondo la pianificazione didattica conseguente, anche cogliendo l'opportunità di valorizzare alcuni contenuti rispetto ad altri ed eventuali nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Considerata la vastità dei possibili contenuti disciplinari e la varietà delle competenze specifiche degli insegnanti, peculiarità della storia e della filosofia, il Dipartimento ritiene di lasciare ai singoli docenti ampia libertà in merito alla scelta dei contenuti di eccellenza, scegliendoli e calibrandoli diversamente (anche *in itinere*) a seconda delle esigenze della classe, delle necessità didattiche e organizzative (si consideri la diversità del monte ore settimanale dei diversi indirizzi, secondo quanto riportato nella tabella a pag. 3), degli interessi degli allievi, direttamente in linea con quanto esposto nella Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali. Qui infatti si ha cura di precisare che il ruolo del singolo docente, nel quadro della Riforma Gelmini, andrà ad esercitarsi non solo nelle scelte metodologiche e strategiche, ma anche nell'arricchimento e/o nell'adattamento dei contenuti nazionali in funzione degli **specifici contesti**, con lo scopo di valorizzare **la libera progettazione del docente, le autonomie scolastiche, lo scambio di esperienze, la sperimentazione**, in vista del successo educativo.

FILOSOFIA

Senza indicare sostanziali differenze tra i contenuti di filosofia per i corsi dei diversi indirizzi dell'Istituto e per le singole classi, secondo quanto già motivato, il Dipartimento concorda unanimemente sulla possibilità di conferire maggior rilevanza: per il Liceo Scientifico (e in particolare per il Liceo delle Scienze Applicate) alle tematiche intorno alla rivoluzione scientifica, alla logica, alla ricerca del metodo e alla teoria della conoscenza; mentre per il Liceo Classico ad argomenti di estetica, di etica e di filosofia del linguaggio.

Classe terza

CONTENUTI MINIMI

I TRIMESTRE

- Le origini della filosofia greca
- I presofisti
- La sofistica
- Socrate

II PENTAMESTRE

- Platone
- Aristotele
- Le Scuole ellenistiche
- Il Neoplatonismo
- La filosofia cristiana: Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino

Classe quarta

CONTENUTI MINIMI

I TRIMESTRE

La filosofia dell'Umanesimo
La filosofia del Rinascimento
La rivoluzione scientifica

II PENTAMESTRE

Razionalismo ed empirismo tra XVII e
XVIII secolo L'Illuminismo
Kant
L'idealismo tedesco
Hegel

Classe quinta

CONTENUTI MINIMI

I posthegeliani: Marx, Kierkegaard, Schopenhauer,
Nietzsche Il positivismo ed i suoi sviluppi

Almeno quattro autori della filosofia del Novecento, scelti tra i seguenti filoni: a) la fenomenologia husserliana; b) la psicanalisi; c) l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana; h) gli sviluppi del marxismo; i) la filosofia politica e la riflessione epistemologica; j) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

STORIA e CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Classe terza

CONTENUTI MINIMI

STORIA

I TRIMESTRE

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo
I poteri universali (Papato e Impero) dall'XI al XIV secolo
I comuni e monarchie nel Basso Medioevo
La Chiesa e i movimenti religiosi.

II PENTAMESTRE

Società ed economia nell'Europa basso-medievale
La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali
e delle Signorie
Le scoperte geografiche e le loro conseguenze

La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa La costruzione degli stati moderni
L'assolutismo

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come previsto dalle “Indicazioni nazionali” emanate dal MIUR nel 2012 – tuttora in vigore – l'educazione alla Cittadinanza è di competenza di tutte le discipline, non essendo previsto, per tale disciplina, un monte ore specifico.

In ottemperanza alla normativa, si concorda che i contenuti di Cittadinanza siano svolti a livello interdisciplinare, cercando di coinvolgere il più ampio panorama possibile delle diverse materie. Di seguito sono indicati contenuti di massima della disciplina, tuttavia sarebbe opportuno che fossero concordati specificatamente con i singoli CdC coinvolti.

Le questioni fondamentali del dibattito sulla politica dai Sofisti a Platone e Aristotele
Democrazia: principali analogie e differenze tra l'antichità ed il presente

Temi, problemi e attualizzazioni a partire dai contenuti del programma di storia
I fondamenti della Costituzione. Sintesi su Organi Costituzionali (Parte Seconda della Costituzione). Statuto della Regione Piemonte.

Classe quarta

CONTENUTI MINIMI STORIA

I TRIMESTRE

L'Europa politica nel Settecento

Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale

Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese)

II PENTAMESTRE

L'età napoleonica e la Restaurazione;

Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita
L'Occidente degli Stati-Nazione

La questione sociale e il movimento operaio

La seconda rivoluzione industriale

L'imperialismo e il nazionalismo

Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Definizione ed uso corretto dei seguenti termini: monarchia – repubblica;
costituzione - carta costituzionale; suffragio ristretto – universale; democrazia
diretta – indiretta; sistema monocamerale – bicamerale; poteri legislativo –

esecutivo – giudiziario; federazione – confederazione; governo – parlamento; assemblea legislativa – costituzionale; camera elettiva – ereditaria.

Elementi fondamentali degli ordinamenti e delle costituzioni svolti nel programma di storia.

I diritti esplicitati nella Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti e nella Dichiarazione dei diritti dell’Uomo e del Cittadino e le loro origini sul piano filosofico.

Temi, problemi e attualizzazioni a partire dei contenuti del programma di storia.

“La Costituzione italiana”. Storia. Caratteristiche. Struttura. I fondamenti della Costituzione – L’organizzazione sociale: Diritti e doveri. L’organizzazione costituzionale: Ordinamento della Repubblica.

Classe quinta

CONTENUTI MINIMI

STORIA

- L’inizio della società di massa in Occidente;
- la crisi di fine secolo;
- l’età giolittiana;
- la Prima guerra mondiale;
- la rivoluzione russa e l’URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del ‘29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la Seconda guerra mondiale;
- l’Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Secondo quanto esigono le indicazioni ministeriali, il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali:

1) dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento: l’ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l’età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell’Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;

2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d’Israele e la questione palestinese, il movimento dei Paesi non-allineati;

3) la storia d’Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all’inizio degli anni 90.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Temi, problemi e attualizzazioni a partire dei contenuti del programma di storia.

“L’unione europea e gli Organismi internazionali”. La Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomo. La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea.

I principi fondamentali: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia, legalità, democrazia, autonomia, internazionalismo. I diritti umani dalla Rivoluzione francese ad oggi.

4. OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA

OBIETTIVI MINIMI

Classe terza

- Imparare a confrontarsi con altri
- Acquisire informazioni fattuali
- Comprendere e usare parte del lessico specialistico relativo agli argomenti trattati
- Acquisire concetti da saper riconoscere e definire
- Saper individuare la domanda ed esprimerne adeguatamente l’ambito tematico
- Saper distinguere argomentazioni diverse
- Saper presentare e riassumere una tesi
- Imparare a pensare dall’esperienza al concetto e viceversa

Classe quarta

- Imparare a confrontarsi con altri, del passato e del presente
- Acquisire informazioni fattuali
- Possedere il lessico specialistico relativo agli argomenti trattati
- Acquisire concetti da saper riconoscere, definire, utilizzare appropriatamente, porre in relazione e contestualizzare
- Saper individuare la domanda ed esprimerne correttamente i termini
- Saper distinguere e confrontare argomentazioni diverse
- Saper presentare, riassumere e sostenere una tesi
- Imparare a pensare dall’esperienza al concetto e viceversa, traendo implicazioni e conseguenze

Classe quinta

- Imparare a confrontarsi con altri, del passato e del presente
- Acquisire informazioni fattuali
- Possedere il lessico specialistico relativo agli argomenti trattati
- Acquisire concetti da saper riconoscere, definire, utilizzare appropriatamente, porre in relazione, contestualizzare, storicizzare e attualizzare

- Saper individuare la domanda ed esprimerne correttamente i termini Saper distinguere, confrontare e valutare argomentazioni diverse
- Saper presentare, riassumere e sostenere una tesi strutturata e suffragata da riferimenti opportuni
- Imparare a pensare dall'esperienza al concetto e viceversa, traendo implicazioni e conseguenze
- Saper discutere, ovvero saper impostare, svolgere e concludere provvisoriamente un dibattito

OBIETTIVI D' ECCELLENZA FILOSOFIA

SECONDO BIENNIO

- Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da riflessione personale
- Padronanza nell'esposizione
- Disinvoltura nel compiere periodizzazioni
- Lettura autonoma di un documento, di un'opera, di un saggio
- Capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma convincente
- Capacità di effettuare autonomamente sintesi e collegamenti multidisciplinari

QUINTO ANNO

- Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale
- Padronanza e eleganza nell'esposizione
- Disinvoltura nel compiere ampie periodizzazioni
- Lettura critica di un documento, di un'opera, di un saggio
- Capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi o una propria tesi in forma originale e convincente
- Capacità di effettuare autonomamente ampi collegamenti multidisciplinari.

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI MINIMI

Classe terza

- Collocare correttamente, nel tempo e nello spazio, eventi storici
- Porre appropriatamente in relazione fra loro gli eventi storici
- Cogliere analogie e differenze fra istituzioni, eventi e fenomeni storici diversi
- Possedere un complesso di informazioni storiche qualitativamente e quantitativamente idoneo
- Comprendere ed utilizzare termini, espressioni e concetti propri delle discipline storiche

Classe quarta

- Collocare correttamente, nel tempo e nello spazio, eventi storici
- Porre appropriatamente in relazione fra loro gli eventi storici
- Cogliere analogie e differenze fra istituzioni, eventi e fenomeni storici diversi
- Individuare i diversi aspetti di un evento storico complesso e le relazioni che intercorrono tra di loro
- Possedere un complesso di informazioni storiche qualitativamente e quantitativamente idoneo
- Comprendere ed utilizzare termini, espressioni e concetti propri delle discipline storiche
- Conoscere i fondamenti storici delle istituzioni presenti

Classe quinta

- Collocare correttamente, nel tempo e nello spazio, eventi storici
- Porre appropriatamente in relazione fra loro gli eventi storici
- Cogliere analogie e differenze fra istituzioni, eventi e fenomeni storici diversi
- Compiere ampie periodizzazioni in relazione a temi e fenomeni di carattere storico
- Individuare i diversi aspetti di un evento storico complesso e le relazioni che intercorrono tra di loro
- Possedere un complesso di informazioni storiche qualitativamente e quantitativamente idoneo
- Comprendere ed utilizzare termini, espressioni e concetti propri delle discipline storiche
- Conoscere i fondamenti storici ed i principi basilari delle istituzioni presenti

OBIETTIVI D' ECCELLENZA

SECONDO BIENNIO

- Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da riflessione personale
- Padronanza nell'esposizione
- Disinvoltura nel compiere periodizzazioni
- Lettura autonoma di un documento, di un'opera, di un saggio
- Capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma convincente
- Capacità di effettuare autonomamente sintesi e collegamenti multidisciplinari

QUINTO ANNO

- Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale
 - Padronanza e eleganza nell'esposizione
 - Disinvoltura nel compiere ampie periodizzazioni
-

- Lettura critica di un documento, di un'opera, di un saggio
- Capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi o una propria tesi in forma originale e convincente
- Capacità di effettuare autonomamente ampi collegamenti multidisciplinari.

5. STANDARD MINIMI PER IL SECONDO BIENNIO

STORIA

Ha raggiunto lo standard minimo della classe terza/quarta lo studente che:

- Sa collocare correttamente, oralmente o per iscritto, nel tempo e nello spazio, i principali eventi storici del programma minimo del terzo/quarto anno
- Sa porre appropriatamente in relazione fra loro gli eventi storici
- Sa cogliere analogie e differenze fra istituzioni, eventi e fenomeni storici diversi
- Comprende e utilizza termini, espressioni e concetti propri delle discipline storiche in merito ai contenuti minimi del terzo/quarto anno
- Sa orientarsi sulle origini storiche delle istituzioni presenti

FILOSOFIA

Ha raggiunto lo standard minimo della classe terza/quarta lo studente che:

- Sa esporre, confrontare, collocare storicamente, a voce o per iscritto, in modo accettabilmente corretto ed autonomo sia nel lessico specifico che nei contenuti il programma minimo del terzo/quarto anno
- Sa presentare e riassumere una tesi
- Sa utilizzare quanto appreso nell'ascolto, nella comprensione del testo, nell'esperienza e nell'esercitazione.

6. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Per quanto riguarda la metodologia d'insegnamento, si prevede che:

- lo svolgimento del programma sarà distribuito in maniera equilibrata nel corso dell'anno scolastico onde evitare eccessivi carichi di lavoro e concedere opportuni tempi di recupero e chiarimento agli studenti.
- le singole unità didattiche verranno esposte tramite lezioni frontali dialogate per raggiungere meglio l'obiettivo del rigore espositivo, del corretto uso della terminologia quale specifico mezzo del linguaggio scientifico.
- quanto spiegato in classe dovrà poi essere rinforzato dal lavoro a casa, sugli appunti, sul testo.
- si potranno affiancare al libro di testo fotocopie preparate dal docente ed eventuali altri testi per poter confrontare le varie trattazioni, per poter approfondire argomenti e per abituare gli alunni ad un atteggiamento critico nei riguardi dei temi affrontati.

Il docente avrà cura di predisporre il suo itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi allo scopo di realizzarne l'integrazione e di facilitarne la comprensione da parte degli allievi.

Ove necessario apporterà modifiche e correzioni all'attività didattica in base ai feedback ottenuti in itinere che terranno conto delle specifiche esigenze della classe.

Accanto alla lezione frontale, le modalità di lavoro che potranno essere utilizzate sono:

- ✓ Lezione interattiva
- ✓ Problem solving
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Discussione guidata

Per le attività di recupero il Dipartimento conviene nell'individuare quattro ordini di difficoltà degli allievi, non indipendenti fra di loro:

1. in relazione al metodo di studio
2. in relazione ai contenuti
3. in relazione alle competenze
4. in relazione alla motivazione, ovvero il più diffuso.

Fondamentale **in ogni caso** risulteranno sia il colloquio con la famiglia, sia il confronto con il Consiglio di Classe, al fine di fornire elementi utili al quadro complessivo e all'individuazione delle problematiche dell'allievo. Compatibilmente con le risorse messe a disposizione, il docente sceglierà di adottare il tipo di intervento che maggiormente riterrà efficace. Gli interventi potranno venir articolati **a classe intera**, quando si presentino difficoltà ed incertezze generalizzate, istituendo pause didattiche *in itinere*. Se il docente lo riterrà utile, potrà eventualmente istituire verifiche di recupero a classe intera. Per le necessità, invece, di recupero **su piccolo gruppo**, o anche sul **singolo** allievo, saranno previste le lezioni in orario extracurricolare del progetto d'Istituto Auxilium (cfr. PTOF), con verifica finale dell'attività.

È doveroso sottolineare che le verifiche curricolari scritte ed orali, organizzate secondo trasparenza nelle richieste e nei criteri di valutazione, saranno occasione imprescindibile per segnalare agli allievi le carenze e le incertezze e per porgere indicazioni al loro superamento. Inoltre l'instaurazione di un clima aperto e dialogante con la classe e con i singoli non potrà che giovare ad ogni ordine di difficoltà, come anche la creazione di occasioni per il ripasso, o di spazi per il chiarimento dei dubbi e delle incertezze.

La attività di recupero *in itinere* potranno richiedere anche esercitazioni scritte o orali *ad hoc* (in classe o a casa), ed essere svolte, se il caso lo richieda e se le condizioni generali si presentino favorevoli, all'insegna dello studio autonomo guidato oppure nelle modalità: a) tutoriale o b) lavoro per piccoli gruppi. In entrambe queste ultime, peraltro, le componenti motivazionali potranno giovare della interazione fra pari, fondendo apprendimento attivo e consolidamento di conoscenze/competenze.

Inoltre, per quanto riguarda le problematiche relative al punto 1, il Dipartimento, pur in un contesto critico ed aperto ad altre possibilità, si allinea alla ormai ben nota e riconosciuta prassi metodologica SQ3R: lettura esplorativa, analisi del testo, schematizzazione o sintesi, esposizione, ripasso. Particolare cura potrà essere rivolta a porgere indicazioni e a svolgere esercizi nella costruzione di mappe concettuali e di quaderni lessicali.

Venendo alla **problematica più diffusa**, legata principalmente a carenze motivazionali, il Dipartimento è consapevole dell'utilità dello Sportello psicologico (e di tutte le sue iniziative), attivo da anni presso il nostro Istituto, e ne caldeggia la conferma per il corrente ed i prossimi anni scolastici. Tuttavia è da segnalare che non sempre è possibile convincere allievi e famiglie a frequentarlo. La costruzione di un clima incoraggiante, disponibile e collaborativo fra allievi ed insegnanti, affiancata dalla ricerca di un **legame emozionale** con la conoscenza, possono spingere al superamento di molte difficoltà in questo ambito. La visione di filmati o spettacoli, la partecipazione ad incontri, dibattiti e conferenze, le visite a musei o biblioteche, l'utilizzo di strumenti ed attrezzature multimediali potranno certamente contribuire ad elevare il grado di partecipazione ed interesse, fermo restando che il successo scolastico debba essere fortemente sollecitato ed auspicato dal docente, ma non possa mai necessariamente essere ottenuto.

Le attività di approfondimento saranno lasciate invece all'iniziativa dei singoli docenti, a seconda del gruppo-classe, degli eventuali interessi manifestati, etc. e potranno avvalersi dei progetti dipartimentali d'Istituto.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Premessa

Elemento essenziale sarà il controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione ai contenuti proposti. A tal proposito è importante che gli alunni conoscano in modo chiaro e comprensibile le richieste dei docenti.

Per garantire un controllo più puntuale e completo dei livelli di apprendimento sarà opportuno diversificare il carattere delle verifiche, prevedendo prove di vario tipo e di varia durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti. Saranno preparati perciò, a discrezione del docente, test a risposta multipla e/o singola, relazioni o trattazioni sintetiche scritte, elaborati scritti in forma tradizionale o nelle altre forme previste dall'Esame di Stato, prove orali, prove pluridisciplinari.

Poiché tuttavia le discipline storico-filosofiche prevedono un voto unico orale, particolare rilevanza avranno le interrogazioni. **Qualora siano programmate verifiche scritte, nel caso di valutazione insufficiente si ricorrerà ad un colloquio di ulteriore verifica.**

Il Dipartimento concorda inoltre che gli allievi che non si presenteranno alle prove programmate scritte o orali verranno verificati anche senza preavviso, in ordine alle necessità ed opportunità individuate dal docente

(cfr. Verbale della Riunione interdipartimentale n°1). Inoltre vengono garantite **almeno due verifiche**, sia nel trimestre che nel pentamestre, e la **partecipazione ad almeno due prove di carattere simulatorio**, in accordo con il Consiglio di Classe, per le classi che devono sostenere l'Esame di Stato. A scopo integrativo per la valutazione curricolare, i docenti potranno assegnare anche schede di lettura, esercizi di schematizzazione, questionari, prove scritte discorsive.

Per la valutazione delle prove scritte:

Nel caso di **test a risposta multipla predefinita** si stabilisce che la sufficienza verrà assegnata col 60% delle risposte esatte.

Per le tipologie quali **la trattazione sintetica o la risposta singola aperta**, saranno adottati al massimo 3 indicatori ed, al massimo, 6 indicatori:

1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI

nulle	gravemente insufficiente	0%
frammentarie	decisamente insufficiente	20%
incomplete o superficiali	insufficiente	40%
complete, ma superficiali con qualche imprecisione	sufficiente	60%
complete e solide	discreto	80%
complete ed approfondite	buono/ottimo	100%

2. CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI E RIELABORAZIONE

scarse o nulle	gravemente insufficiente	0%
parziale o poco approfondita	decisamente insufficiente	20%
mnemonica con qualche insicurezza	insufficiente	40%
corretta ma superficiale	sufficiente	60%
corretta e organica	discreto	80%
corretta, originale, personale	buono/ottimo	100%

3. COMPETENZE LINGUISTICHE

assolutamente inadeguate	gravemente insufficiente	0%
inadeguate	decisamente insufficiente	20%
accettabili ma imprecise	insufficiente	40%
corretto	sufficiente	60%
corretto e specifico	discreto	80%
ricco e pienamente appropriato	buono/ottimo	100%

Il Dipartimento in questo genere di prova prevede l'assegnazione del voto minimo 1 nel caso di compito consegnato in bianco, e del voto minimo 2 in ogni altro caso. Poiché sarà possibile somministrare agli allievi test di verifica a tipologia mista, e variare, a seconda delle finalità e delle necessità, il grado di difficoltà delle domande, nonché delle righe a disposizione per la risposta, sarà possibile per il docente avvalersi dei criteri sovra elencati (e dei corrispondenti livelli) **in modo selettivo, purchè sia sempre rispettata la graduazione da 0% al 100%**.

Questa stessa griglia verrà adottata nel caso di **simulazione di Terza Prova dell'Esame di Stato**, in accordo col Consiglio di Classe. In questo caso ogni docente potrà liberamente tenerne conto per la valutazione curricolare come di una verifica scritta a tutti gli effetti, oppure potrà considerarla come prova integrativa. Il punteggio in 15mi verrà poi trasferito in un voto in decimi in base ad una articolazione che assegna la sufficienza nel caso di raggiungimento a 10/15mi, che verrà comunicato alla riconsegna della prova.

Per quanto riguarda gli elaborati che prevedano un **testo argomentativo**, un **elaborato tradizionale** o un **saggio breve / articolo di giornale** (sia mono che multidisciplinare nei contenuti), i docenti concordano di adottare la seguente griglia del Dipartimento di Lettere che prevede sempre un intervallo di valutazione dal 3 al 10.

A) CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, MORFOLOGICA, LESSICALE E SINTATTICA	Valutazione in decimi
La morfologia e la sintassi sono corrette, il lessico è appropriato; la forma risulta incisiva e originale. Non vi sono errori di ortografia	10
La morfologia e la sintassi sono nel complesso corrette, il lessico è sempre o quasi sempre appropriato.	9
La morfologia e la sintassi sono sostanzialmente corrette; si rilevano talune imprecisioni nell'ortografia e/o nel lessico (lessico limitato).	8-7
Sono presenti talune improprietà di morfologia e sintassi; si evidenziano imprecisioni nel lessico e/ nell'ortografia.	6
Sono presenti gravi improprietà di morfologia e sintassi; si evidenziano errori di ortografia e/o di lessico.	4-5
Vi sono gravi e ripetuti errori di morfologia e sintassi; si evidenziano molti errori di lessico e di ortografia.	3
B) RISPETTO NELLE CONSEGNE E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	Valutazione in decimi
L'elaborato è pienamente rispondente alle richieste della traccia e della tipologia testuale. Saggio breve: l'elaborato dimostra ottime capacità di analisi e confronto dei documenti. Il contenuto è approfondito e sviluppato in ogni aspetto.	10
L'elaborato è pienamente aderente alla traccia Saggio breve: dimostra buone capacità di analisi e confronto dei documenti Tutti gli aspetti sono trattati correttamente.	9
L'elaborato è pertinente alla traccia; Saggio breve: dimostra discrete capacità di analisi e confronto dei documenti Talune tematiche sono trattate in modo corretto ma troppo sintetico.	8-7
L'elaborato è pertinente alla traccia, Saggio breve: dimostra sufficienti capacità di analisi e confronto dei documenti. La trattazione di alcuni aspetti risulta superficiale	6
Il contenuto è solo parzialmente attinente alla traccia; Saggio breve: enumera i dati senza analizzarli e confrontarli. Gli argomenti sono trattati in modo approssimativo e con scarsi riferimenti culturali.	4-5
L'elaborato non è pertinente alla traccia Saggio breve: non è in grado di utilizzare i documenti per sostenere la tesi esposta. Mancano i pertinenti riferimenti culturali e le conoscenze inerenti all'argomento.	3
C) ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Valutazione in decimi
Il testo evidenzia un'elaborazione organica, rigorosa e complessa ed è strutturato in modo coerente e coeso	10
Il testo è sviluppato in modo coerente.	9
Il testo è sviluppato in modo semplice ma chiaro; le argomentazioni sono motivate.	8-7
Il testo è strutturato in modo equilibrato; qualche ripetizione.	6
Il testo, talvolta, manca di coesione. Il discorso tende a diventare frammentario. Non sempre c'è equilibrio fra le diverse parti dell'elaborato.	4-5
Il testo è strutturato in modo disorganico e senza alcuna coesione.	3
D) COMPrensione, CAPACITA' DI RIFLESSIONE CRITICA, ORIGINALITA'	Valutazione in decimi
Dimostra ottime capacità critiche e argomentative e rivela originalità della rielaborazione.	10
Dimostra buone capacità critiche e argomentative e rielabora in modo personale	9
Dimostra discrete capacità critiche e argomentative.	8-7
Dimostra di saper esporre i contenuti in modo corretto, ma senza rielaborarli criticamente.	6
Presenta scarsi spunti critici e argomenta in modo inefficace.	4-5
Non presenta spunti critici e non argomenta.	3

Per la valutazione delle *interrogazioni*:

Per la valutazione delle *interrogazioni*, ci si atterrà alla tabella della pagina seguente, che ha la funzione di correlare i voti assegnati ad un insieme di descrittori ed indicatori.

<i>Livello</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Voto/10</i>
Nulla	Non risponde	2
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di condurre un ragionamento coerente; linguaggio ed esposizione inadeguati.	3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di ragionamento; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	4
Insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nell'esposizione; esposizione in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, ma non sempre adeguato.	5
Sufficiente	Conoscenze minime, pur con qualche imprecisione; capacità di condurre un ragionamento con qualche lentezza e se opportunamente guidato; linguaggio accettabile.	6
Discreto	Conoscenze essenziali, ma ben consolidate; capacità di pensare dall'esperienza al concetto e viceversa; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; linguaggio specifico corretto; capacità di distinguere i fatti dall'interpretazione e dall'opinione; individuare ed esprimere con chiarezza una tesi o una argomentazione.	7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità di esposizione; autonomia di ragionamento; capacità di cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi; disinvoltura nell'inquadrare un documento nel suo contesto storico; buona proprietà di linguaggio.	8
Ottimo/ Eccellente	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità nell'esposizione; disinvoltura nel cogliere analogie e differenze tra temi, eventi e problemi; capacità di analisi di un problema o un evento storico complesso; linguaggio pienamente appropriato; capacità di individuare nessi con altre discipline.	9/10

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Valutazioni comuni

Si stabilisce una prova comune di filosofia sulle classi terze, da tenersi nel II pentamestre.

Per la valutazione ci si atterrà alle griglie indicate nel presente piano di lavoro.

Il Coordinatore di Dipartimento
Prof.ssa Bonadies Manuela